



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione (IdSua:1590846)
Nome del corso in inglese	Design for Mediterranean Cultures. Product Space Communication
Classe	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANFREDI Tommaso
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Patrimonio, Architettura, Urbanistica

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARMATO	Francesco		RD	1	
2.	FUSCHI	Paolo		PO	1	
3.	MANFREDI	Tommaso		PO	1	

4.	MASSIMO	Domenico Enrico	PA	1
5.	PUCINOTTI	Raffaele	PA	1
6.	SULFARO	Nino	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Loredana Grasso Tommaso Manfredi Giuseppina Scamardi Nino Sulfaro
Tutor	Riccardo Maria PULSELLI Francesco BAGNATO Raffaele PUCINOTTI



Il Corso di Studio in breve

30/01/2023

Il principale obiettivo del Corso di Studio in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione è quello di formare laureati magistrali capaci di supportare la finalizzazione strategica del progetto nei diversi ambiti di applicazione del design (prodotto, spazio e comunicazione), con specifico riferimento al contesto culturale, sociale ed economico mediterraneo. Il Mediterraneo e le popolazioni che su di esso si affacciano, per gli intensi traffici commerciali, le dinamiche storico-politiche, rappresentano, da sempre, un modello in divenire di culture e economie. Oggi quest'area si presenta come uno straordinario laboratorio di inclusione e integrazione multiculturale nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e territoriale e l'uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione.

Il campo di studio e di applicazione del Design per le culture mediterranee è quindi molto esteso: va dalle risorse naturali e paesaggistiche al food, dall'arredo alla moda, dall'oggetto d'uso quotidiano allo spazio architettonico e urbano, temi in cui fondante è l'approfondimento dei linguaggi contemporanei e dell'evoluzione delle modalità d'interazione. Pertanto, allo studente è richiesto l'approfondimento teorico dei contesti culturali di riferimento, attraverso l'individuazione di scenari passati e tendenze socio-culturali attuali, per poi passare alla dimensione creativa/applicativa, tramite l'ideazione di prodotti e servizi innovativi che ne rappresentino l'evoluzione contemporanea.

Organizzazione della didattica

Il Corso di Studio Magistrale è di durata biennale e si articola in quattro semestri. I 120 CFU necessari per la laurea si acquisiscono frequentando laboratori interdisciplinari, materie a scelta dello studente, ulteriori attività formative (competenze linguistiche, tirocini, etc.) e una prova finale.

Le discipline che caratterizzano il Corso di Studio sono: ICAR/13 - Design industriale; ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione; ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni; ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura; ICAR/17 - Disegno; ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale nell'ambito disciplinare; INF/01 - Informatica; ICAR/18 - Storia dell'architettura; ICAR/22 - Estimo; M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi.

Le tematiche affrontate nei due anni del Corso di Studio Magistrale vanno dall'Eco Product Design all'Interior Design, dai Sistemi Costruttivi per il Design all'Exhibit Design, dal Temporary Design, all'Inclusive Design e la sicurezza degli spazi,

alla comunicazione multimediale e alla valutazione strategica. Attraverso di esse saranno approfonditi ambiti che rivestono un ruolo strategico per le complesse tematiche connesse alle culture mediterranee, tra cui il Design del prodotto nell'ambito di dinamiche di innovazione nella tradizione, l'analisi di forme e strutture per il Design innovativo, la fruizione e l'allestimento del Cultural Heritage, il design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale, la comunicazione del brand mediterraneo e le strategie di valorizzazione turistica del territorio.

Per connotare in maniera ancora più avanzata la figura professionale del Designer esperto per le culture mediterranee, ulteriori attività integrative sono rappresentate dall'insegnamento di discipline inerenti all'ambito dell'economia, del Cultural Heritage, della riqualificazione degli spazi pubblici e dell'analisi delle strutture per il design.

Particolare rilevanza è data dai laboratori interdisciplinari che avranno un rapporto diretto con aziende e enti pubblici in modo da sviluppare tematiche inerenti al territorio, per innescare e alimentare la cultura del Design nella produzione e nei servizi locali.

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà e sviluppata in coerenza con le tematiche connesse al Design per le culture mediterranee.

Sbocchi occupazionali

I principali sbocchi occupazionali del Designer per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione sono rappresentati da:

- libera professione per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del design (Product - Spatial Design (prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi) - Communication);
- start up innovative, basate sul Design Thinking e sul Design-Driven Innovation;
- collaborazione e/o consulenza con Enti e Istituzioni territoriali, internazionali, nazionali e locali, pubbliche e private, preposte alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, anche in relazione all'offerta di politiche sociali e ambientali e di recupero dei centri storici;
- collaborazione e/o consulenza con aziende, imprese, industrie nei vari settori della produzione (dall'agroalimentare al manifatturiero), oltre che culturali e creative;
- studi di progettazione di Interior Design (Home, Office, Retail, Exhibit);
- studi di progettazione Outdoor Design (Temporary Design, Tactical Urbanism, Pop UP, Place Making);
- studi di progettazione per l'allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale, e culturale e ambientale (Exhibit Design);
- studi di progettazione di prodotti (complemento d'arredo, illuminazione, nautica, macchine per utensili);
- studi e agenzie di comunicazione e studi di progettazione dell'immagine (video e cinematografia).

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

21/12/2022

In data 12.12.2022 è stato organizzato, a seguito di convocazione da parte del Direttore del Dipartimento PAU, un incontro telematico con gli enti territoriali e le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni, come previsto dalla normativa di riferimento in materia di attivazione dei Corsi di Studio universitari.

All'incontro hanno partecipato, oltre ai rappresentanti dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, rappresentanti e delegati dei seguenti enti, istituti e associazioni:

- Città metropolitana di Reggio Calabria;
- Segretariato Regionale del Ministero della Cultura per la Calabria;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Reggio Calabria e la Provincia di Vibo Valentia;
- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Reggio Calabria;
- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Messina;
- ADI – Associazione per il Disegno Industriale (Sezioni Calabria e Sicilia);
- Associazione degli Industriali della Provincia di Reggio Calabria;
- Confcommercio di Reggio Calabria;
- PASocial Calabria;
- Fondazione di Comunità di Messina;
- Fondazione Horcinus Orca;
- Parco Ecolandia - Reggio Calabria;
- MATERIA/Officine AD;
- Istituto Demoskopika.

I partecipanti hanno espresso pareri favorevoli all'istituzione di un nuovo corso di studi magistrale così come descritto, sottolineando le ampie prospettive di valorizzazione del territorio e manifestando una generale disponibilità a future collaborazioni. In particolare, sono stati espressi apprezzamenti per i contenuti formativi esposti, cogliendone la capacità di soddisfare le diverse comunità territoriali e l'attenzione per gli aspetti identitari sviluppati nell'ottica dell'innovazione nella tradizione. Ulteriori apprezzamenti e suggerimenti sono stati avanzati nell'ottica delle opportunità e dei nuovi impulsi che un nuovo corso di studi di questo tipo potrebbe dare ai processi di innovazione dell'offerta turistica dei territori calabresi e, più in generale, del Mediterraneo.

A tal fine dichiarano la loro disponibilità a cooperare al monitoraggio e all'efficacia del Corso di Studi, apportando eventuali proposte di rimodulazione e/o di modifica, in relazione alla continua evoluzione del settore e di nuove esigenze. È stato fissato un monitoraggio intermedio a sei mesi dall'avvio delle attività del Corso e un monitoraggio annuale da fissare in funzione delle scadenze per la programmazione dell'offerta didattica.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Consultazione organizzazioni rappresentative



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



Designer esperto

funzione in un contesto di lavoro:

Il Designer esperto può operare come libero professionista, all'interno di studi anche interdisciplinari, in aziende ed enti nella progettazione di prodotti, servizi, spazi e comunicazione.

Il percorso formativo, caratterizzato prevalentemente da workprojects condotti in collaborazione con aziende e esperti appartenenti al mondo delle professioni, conferisce al laureato innumerevoli esperienze progettuali specialistiche in grado di favorire il suo inserimento lavorativo nei comparti caratteristici del design.

Il laureato in Design per le culture mediterranee Prodotto | Spazio | Comunicazione può svolgere i seguenti ruoli e compiti, anche in collaborazione con altre figure professionali, come più sotto specificato:

- progettista nell'ambito manufacturing & marketing;
- svolgimento di funzioni di controllo dell'intero ciclo produttivo del prodotto industriale;
- project leader con una visione globale del ciclo di progettazione e di produzione, coordinamento concept e progettazione, scelta dei materiali, sviluppo e processo, con la capacità di condurre e di portare a termine l'intero sviluppo progettuale;
- progettista e consulente, per aziende e enti pubblici, nell'ambito dell'allestimento di spazi (Home, Office, Retail, Exhibit);
- progettista della comunicazione nell'ambito dell'editoria digitale, della comunicazione aziendale, istituzionale e del motion graphic design (animazione, cinema, televisione);

Il Designer esperto può interfacciarsi con diverse professionalità nell'ambito del Product Design, dell'Interior/Outdoor Design, Strategy Design Communication e nei settori emergenti per le aree del Mediterraneo che richiedono competenze progettuali avanzate (innovazione sociale, green economy, turismo sostenibile, economia circolare, industria culturale, etc.). In particolare, all'interno degli ambiti delineati, potrà lavorare in team con altre figure professionali, tra cui product e project managers, ingegneri industriali, tecnologi, architetti, urbanisti, paesaggisti, museografi, sociologi, antropologi, esperti di marketing, data analysts, copywriters, social media managers, etc.

competenze associate alla funzione:

La figura professionale deve possedere competenze strategiche e conoscenze tecnico-professionali per individuare e analizzare le problematiche progettuali connesse alle specificità dei luoghi, individuandone le potenzialità e le più opportune azioni da intraprendere, anche connesse alla sostenibilità e all'inclusività.

A tal fine dovrà saper comprendere, interpretare e valutare il contesto in cui opera, deve saper applicare il Design Thinking, deve conoscere la cultura imprenditoriale e favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive.

Dovrà quindi saper elaborare progetti e strategie complesse e sostenibili attraverso processi, prodotti, comunicazione e marketing nelle varie aree di competenza per la fruizione ottimale e sostenibile, come ad esempio per l'artigianato tradizionale e l'agro-alimentare, per i sistemi costieri anche a scopo turistico, per la comunicazione dei prodotti e del Cultural Heritage, attraverso allestimenti, progettazione di eventi, multimedia. Una vocazione produttiva in ambito dei servizi e della comunicazione e della progettazione eco-compatibile.

Dovrà infine essere in grado di progettare e gestire Start-Up e imprese innovative.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali del Designer per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione sono rappresentati da:

- collaborazione e/o consulenza con aziende, imprese, industrie nei vari settori della produzione (dall'agroalimentare al manifatturiero), oltre che culturali e creative;
- fornitura di prodotti e servizi innovativi e tecnologici nell'ambito dell'informazione;
- enti pubblici e privati preposti alle azioni di sviluppo e promozione territoriale;
- autonoma attività professionale per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design (inteso come servizi, prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi);
- start up innovative, basate sul Design Thinking e sul Design-Driven Innovation;
- collaborazione e/o consulenza con Enti e Istituzioni territoriali, internazionali, nazionali e locali, pubbliche e private, preposte alle azioni di sviluppo e promozione territoriale, anche in relazione all'offerta di politiche sociali e ambientali e di recupero dei centri storici;
- studi di progettazione di Interior Design (Home, Office, Retail, Exhibit);
- studi di progettazione Outdoor Design (Temporary Design, Tactical Urbanism, Pop UP, Place Making);
- studi di progettazione per l'allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale, e culturale e ambientale (Exhibit Design);
- studi di progettazione di prodotti (complemento d'arredo, illuminazione, nautica, macchine per utensili);
- studi e agenzie di comunicazione;
- studi di progettazione dell'immagine (video e cinematografia).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti nella commercializzazione nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione - (2.5.1.5.3)
2. Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0)
3. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
4. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

a) Conoscenze richieste per l'accesso

Sono richieste conoscenze che riguardano:

- storia e cultura del design italiano e internazionale;
- metodologie, processi e tecniche di progettazione nell'ambito del product design, del design della comunicazione, del design indoor/outdoor;
- disegno e rappresentazione analogica e digitale;
- principali processi produttivi.

29/01/2023

b) Requisiti curriculari per l'accesso:

Costituiscono requisiti curriculari per l'accesso al CdSM il possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, oltre a conoscenze e competenze acquisite nel percorso pregresso. E' consentita l'iscrizione contemporanea di studente già iscritto presso un altro corso di studio, ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione.

Tutti i requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di laurea in una delle seguenti classi L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4. Per studenti in possesso di laurea in classi differenti a quelle indicate, i requisiti curriculari saranno soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e dell'allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/22 Estimo. Di questi, almeno 12 dovranno essere stati acquisiti nel SSD ICAR/13 e almeno 12 nel SSD ICAR 17. È possibile l'integrazione di eventuali carenze curriculari attraverso una specifica prova che riguardi i relativi SSD.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del CdSM.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/02/2023

Per essere ammessi al CdSM è necessario il possesso di laurea o diploma universitario di durata triennale o laurea vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo, oltre a conoscenze e competenze acquisite nel percorso pregresso. E' consentita l'iscrizione contemporanea di studente già iscritto presso un altro corso di studio, ai sensi della Legge 12 aprile 2022, n. 33, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione.

Tutti i requisiti curriculari sono automaticamente soddisfatti dal possesso di laurea in una delle seguenti classi L-3- L-4, L-17, L-21, LM-4. Per studenti in possesso di laurea in classi differenti a quelle indicate, i requisiti curriculari saranno soddisfatti attraverso il possesso di almeno 42 CFU acquisiti nei seguenti SSD: ICAR/12 Tecnologia dell'architettura; ICAR/13 Disegno industriale; ICAR/16 Architettura degli interni e dell'allestimento; ICAR/17 Disegno; ICAR/18 Storia dell'architettura; ICAR/22 Estimo. Di questi, almeno 12 dovranno essere stati acquisiti nel SSD ICAR/13 e almeno 12 nel SSD ICAR 17. È possibile l'integrazione di eventuali carenze curriculari attraverso una specifica prova che riguardi i relativi SSD.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del CdSM.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2023

Obiettivi specifici

Il Corso di Laurea Magistrale in “Design per le culture mediterranee” ha l’obiettivo di formare Designer capaci di individuare e di supportare le finalità strategiche di progetto nei diversi ambiti di applicazione, Prodotto | Spazio | Comunicazione, con un chiaro riferimento al contesto Mediterraneo: ambientale, socio-culturale ed economico. È un percorso formativo che mira ad avere una forte identità mediterranea, con una connessione tra artigianato, territorio e industria che possa innovarsi attraverso la storia e la permanenza delle diverse culture che si sono intrecciate e alternate nel tempo.

Attraverso una spiccata multidisciplinarietà, che nutre le proprie radici nella stratificazione millenaria delle diverse culture e delle tradizioni Mediterranee, e che va dalle risorse naturali e paesaggistiche al food, dall’arredo alla moda, dall’oggetto d’uso quotidiano allo spazio dell’abitare (interno e esterno), saranno attivati processi di innovazione nei linguaggi contemporanei e approfonditi temi che riguardano l’evoluzione e l’inclusione sociale nella cultura Mediterranea del design. Lo studente verrà guidato a gestire e sviluppare i diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, economiche, tecnico-produttive e di usabilità); di interagire con il territorio e l’ambiente produttivo peculiare dell’area mediterranea, attraverso processi di Design-Driven Innovation, acquisendo diverse competenze per lo sviluppo di processi produttivi e innovativi sia per i beni materiali che immateriali, di design strategico, di servizi tecnologici e di comunicazione, oltre che la capacità e la maturità di lavorare sia autonomamente che all’interno di un team. In tal modo, potrà diventare designer esperto e responsabile del processo produttivo territoriale, specie nelle peculiarità dell’area mediterranea, in grado di diffondere una cultura tecnico-espressiva per raggiungere contesti sempre più ampi e inclusivi.

Il laureato attraverso i contesti culturali dell’area Mediterranea cercherà i riferimenti per individuare nuovi scenari e nuove tendenze socio-culturali contemporanei, passando dalla dimensione creativa/applicativa, all’ideazione di prodotti e di servizi innovativi che rappresentano l’evoluzione della società di oggi.

Il designer formato nel Corso di Studio Magistrale dovrà:

- saper coniugare la componente umanistica, creatività e capacità tecnica per gestire la progettazione di artefatti e di sistemi di allestimento degli spazi pubblici e privati, accanto a processi di comunicazione atti a recuperare lo Storytelling di oggetti e di luoghi, ricostruire relazione tra prodotti, spazi e utenti;
- sapere sperimentare e sviluppare capacità di analisi, di ricerca e di sintesi sulle esperienze progettuali e di condivisione interdisciplinari, all’interno di scenari che riflettano le tematiche socio-culturali attuali;
- mettere a punto proposte di auto-imprenditoria calibrate sulle potenzialità di nuovi prodotti e nuove modalità di fruizione di produzioni tradizionali, sull’ampliamento qualitativo dell’offerta turistica integrata ai diversi aspetti dell’accoglienza, della ristorazione, della fruizione di beni culturali e ambientali, anche attraverso gli strumenti dell’e-Commerce e dei Social Network.

Per raggiungere tale obiettivo, il CdSM dovrà fornire:

- gli strumenti metodo-antropologici della progettazione per valorizzare e implementare le produzioni e le attività espresse nell’area Mediterranea e la sua identità multiculturale. Le metodologie attivate sperimenteranno processi d’innovazione attraverso il progetto in tutte le fasi, dalla ricerca all’ideazione, dall’ingegnerizzazione alla immissione del prodotto nelle dinamiche di mercato, alle ricadute in termini sociali e culturali;
- le conoscenze disciplinari e interdisciplinari per sviluppare la capacità di interagire in contesti territoriali, settoriali complessi e in evoluzione attraverso l’organizzazione di gruppi di lavoro e di processi progettuali che esplorino la complessità degli scenari dello sviluppo, come la sostenibilità sociale e ambientale ed elaborino specifiche strategie di produzioni, di comunicazione e di servizi integrati, valorizzando le dinamiche della multiculturalità.

Descrizione del percorso formativo

Il CdSM è di durata biennale e si articola in quattro semestri per complessivi 120 CFU.

La didattica è prevalentemente strutturata sullo studio delle tradizioni del saper fare nell’area mediterranea e vede il suo sviluppo in Laboratori didattici interdisciplinari, che sfrutteranno un rapporto diretto con soggetti esterni, aziende e enti pubblici (co-tutela), in modo da sviluppare tematiche inerenti al territorio, per innescare e alimentare la cultura del Design nella produzione e nei servizi locali. A questi si aggiungeranno materie a scelta dello studente, atte a specializzare ulteriormente il percorso formativo, ulteriori attività (competenze linguistiche, informatiche, tirocini, ecc.) per concludersi nella prova finale. Quest’ultima consisterà nella presentazione di una tesi, teorica o progettuale, elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l’interdisciplinarietà e sviluppata in coerenza con le tematiche connesse al Design per le culture mediterranee.

Gli ambiti disciplinari portanti nel percorso formativo sono i seguenti:

1. cultura del progetto;
2. discipline storico/critiche, e socio-antropologiche;
3. cultura delle tecnologie di trasformazione e lavorazione degli artefatti;
4. culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico;
5. cultura economica della conoscenza d'impresa e di fattibilità economica del progetto.

Tali ambiti si esplicano nelle seguenti discipline caratterizzanti: ICAR/13 - Disegno industriale; ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione; ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni; ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura; ING-IND/15 – Disegno e metodi di ingegneria industriale; ICAR/17 - Disegno; INF/01 - Informatica; ICAR/18 - Storia dell'architettura; ICAR/22 - Estimo; M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche; SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Attraverso di esse si affronteranno tematiche che vanno dall'Eco Product Design all'Interior Design, dai Sistemi Costruttivi per il Design all'Exhibit Design, dal Temporary Design, all'Inclusive Design e la sicurezza degli spazi, alla comunicazione multimediale e alla valutazione strategica e saranno approfonditi ambiti che rivestono un ruolo strategico per le complesse tematiche connesse alle culture mediterranee, tra cui il Design del prodotto nell'ambito di dinamiche di innovazione nella tradizione, l'analisi di forme e strutture per il Design innovativo, la fruizione e l'allestimento del Cultural Heritage, il design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale, la comunicazione del brand mediterraneo e le strategie di valorizzazione turistica del territorio.

A queste si aggiungeranno discipline in settori affini e integrativi, scelte in base alle risultanze delle analisi della domanda e della richiesta di formazione, nonché dalle consultazioni con i principali Stakeholders, per orientare il percorso formativo più specificatamente alle tematiche inerenti al design per il patrimonio culturale del mediterraneo e ai temi della sostenibilità nelle sue varie declinazioni (urbana, territoriale, ambientale, economica, tecnica, ...). Tra queste, ad esempio, ci saranno discipline inerenti all'ambito dell'economia, del Cultural Heritage, della riqualificazione degli spazi pubblici e dell'analisi delle strutture per il design.

Attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative, che stimoleranno la discussione e l'interazione, verranno fornite allo studente le seguenti conoscenze e competenze:

- conoscenza avanzata e critica della cultura del design;
- conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate;
- conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica;
- conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi degli insegnamenti avverrà sia in itinere che attraverso un esame finale. Le verifiche in itinere, che si svilupperanno attraverso esercitazioni e prove in aula, consentiranno di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze, ma anche di incentivare un processo di autovalutazione dello studente.

L'esame conclusivo si svolgerà attraverso discussioni, individuali e collettive, del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali.

Le attività laboratoriali, in particolare, saranno associate a casi studio sviluppati in collaborazione con soggetti esterni in co-tutela: aziende, enti territoriali, agenzie di comunicazione, ecc. L'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuato attraverso prove finali, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il principale obiettivo del Corso di Laurea in Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione è quello di formare laureati magistrali con una solida formazione inerente alle conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. Gli obiettivi di apprendimento attesi riguardano la conoscenza delle dinamiche dell'innovazione e del progetto nei contesti territoriali e culturali del bacino mediterraneo.</p> <p>Il corso di laurea fornirà quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza avanzata e critica della cultura del design; - conoscenza avanzata e critica sul patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area mediterranea; - conoscenze e capacità di articolare i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali, anche in forme integrate; - conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo, associate alla capacità di relazionarsi alle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche al fine di elaborare percorsi di innovazione sociale ed economica; - conoscenze e capacità di elaborazione relative agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee. <p>Conoscenze e capacità si acquisiranno attraverso le lezioni frontali e laboratoriali, seminari e workshop, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative che stimoleranno la discussione e l'interazione.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione sarà in grado di applicare conoscenze e abilità conseguite attraverso la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, tecnico-produttive e di usabilità); inoltre sarà in grado di interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo, attivando processi di innovazione design driven.</p> <p>Nello specifico, il laureato magistrale in sarà in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicare le conoscenze inerenti al patrimonio culturale materiale e immateriale mediterraneo e le relative espressioni identitarie trasferendole nell'ambito del progetto creativo, innovativo e tecnologico; - applicare le conoscenze tecniche e scientifiche a supporto dell'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati verso la sostenibilità; - applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare le relazioni tra spazio e utenti al fine della messa a punto di approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale, alla sostenibilità e all'innovazione; - applicare conoscenze e capacità teorico-progettuali tese a indagare lo spazio 	

pubblico al fine di sviluppare modalità di fruizione orientate alla sostenibilità e alla coesione territoriale e sociale;

- applicare le conoscenze del sistema mediatico, tese all'acquisizione di tecniche di produzione, del trattamento delle immagini e della gestione dei linguaggi visivi, al fine di promuovere e valorizzare il brand mediterraneo in un quadro di Social Responsibility;

- applicare conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico.

Tali risultati verranno verificati in particolare attraverso esercitazioni e prove in itinere che consentano di monitorare la capacità di applicazione delle conoscenze apprese tramite lezioni ed esercitazioni progettuali e tramite lo studio individuale.

Gli strumenti didattici con cui i risultati verranno verificati prevedono discussioni individuali e collettive del lavoro progettuale svolto all'interno dei contesti didattici laboratoriali. Le attività laboratoriali, in particolare, saranno associate a casi studio sviluppati in collaborazione con aziende, enti territoriali, agenzie di comunicazione, etc. L'accertamento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà effettuato attraverso prove finali, con presentazione di elaborati grafici, testuali, modelli reali/ virtuali, prototipi e prodotti audio-visivi. L'attivazione di tirocini aziendali, inoltre, sarà occasione di verifica della capacità acquisite nel diretto confronto con i contesti professionali e imprenditoriali.

Ambito della cultura del progetto

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti dell'ambito forniranno una formazione inerente alle conoscenze per lo sviluppo di processo e di prodotto, comunicazione e servizi, a partire dalla cultura specifica del design. La metodologia didattica, di tipo teorico-applicativo, incentrata su una spiccata interdisciplinarietà laboratoriale e sul rapporto in co-tutela con soggetti esterni appartenenti al mondo del lavoro, consentirà, in un continuo confronto critico, una formazione integrata per la gestione strategica dei diversi aspetti del progetto dell'artefatto (caratteristiche estetiche, morfologiche, comunicative, socio-culturali, tecnico-produttive e di usabilità), per sviluppare una corretta metodologia progettuale, potenziando la creatività individuale e fornendo competenze per un efficace approccio professionale, coniugando estetica e funzionalità e proponendo soluzioni innovative.

Lo studente conoscerà, comprenderà e articolerà in chiave critica i diversi aspetti teorici, metodologici e progettuali riguardo al processo d'innovazione dei prodotti, dei servizi, degli spazi espositivi, degli artefatti e dei processi comunicativi e socio-culturali di ambito mediterraneo, ma atti all'inserimento in un mercato globale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente alla fine del percorso sarà in grado di applicare conoscenze teorico-progettuali e comprensione acquisite per interagire con il contesto ambientale, culturale e produttivo dell'area del Mediterraneo, attivando processi di innovazione design driven. Le conoscenze saranno applicabili alla realizzazione di progetti di design per lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica nel contesto mediterraneo in linea con le priorità dei principali accordi

internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea); alla capacità di indagare lo spazio pubblico al fine di sviluppare modalità di fruizione orientate alla sostenibilità e alla coesione territoriale e sociale; alla progettazione di servizi e prodotti che tengano conto delle specificità locali per produrre innovazione.

Alla fine del percorso gli studenti dovranno dare prova di aver acquisito capacità creativa e competenze progettuali, prestando attenzione alle esigenze del mercato e dando importanza alla produzione etica e sociale di inclusività e sostenibilità, con l'utilizzo di tecniche e materiali innovativi, che guardino anche alle produzioni tradizionali di area mediterranea.

Le competenze raggiunte saranno verificate in sede di verifiche in itinere e discussione finale attraverso la presentazione di un'idea o un prodotto originale, realizzata attraverso elaborati cartacei, multimediali e modelli, e fino all'eventuale elaborazione di prototipi, nonché in processi di comunicazione grafica, multimediale e di comunicazione del prodotto, soprattutto nel campo dell'heritage branding, coniugando così multimedialità e nuove tecnologie con il portato culturale e storico del Mediterraneo

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ICAR/13 – Product Design (in Laboratorio di Design per l'innovazione nella tradizione)

ICAR/13 – Temporary Design (in Laboratorio Design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale)

ICAR/16 – Exhibit Design (in Laboratorio di Design per la valorizzazione del Cultural Heritage mediterraneo)

ICAR/19 – Riuso e conservazione del Cultural Heritage (in Laboratorio di Design per la valorizzazione del Cultural Heritage mediterraneo)

ICAR/21 – Design per lo spazio pubblico (Urbano/Costiero) (in Laboratorio Design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito storico-critico e socio-antropologico

Conoscenza e comprensione

Attraverso lezioni frontali e laboratoriali saranno approfonditi i contesti culturali, sociali, antropologici nella loro evoluzione storica e in relazione alla tradizione produttiva e identitaria dei luoghi. Gli studenti dovranno conoscere le dinamiche antropologiche e sociali, il panorama delle teorie e tecniche degli interventi e le trasformazioni che hanno interessato i luoghi con valore storico-culturale, con particolare riferimento all'area mediterranea. Saranno dunque fornite conoscenze in merito alla lettura e all'interpretazione del Cultural Heritage mediterraneo, materiale e immateriale, finalizzate a pratiche di allestimento ed exhibit design, oltre che a operazioni di Urban Acupuncture in luoghi con un forte carattere identitario storico e socio-antropologico. Le conoscenze specifiche sul contesto produttivo, culturale e sociale mediterraneo porteranno alla comprensione critica delle specifiche esigenze e espressioni, strumentazioni concettuali e pratiche, in particolare delle espressioni identitarie mediterranee, per giungere all'innovazione anche attraverso la tradizione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente applicherà le conoscenze e competenze acquisite e inerenti al patrimonio culturale materiale e immateriale mediterraneo e le relative espressioni identitarie per trasferirle nell'ambito del progetto creativo, innovativo e tecnologico. Dovrà essere capace di indagare le relazioni tra spazio e utenti e sviluppare capacità di elaborazione relativamente agli scenari culturali, ai significati e bisogni che incidono sulle modalità di fruizione e consumo dei prodotti/servizi con le specifiche identità territoriali e culturali mediterranee. Tutto ciò al fine della messa a punto di approcci progettuali attenti agli aspetti relativi alla tutela del patrimonio culturale, alla sostenibilità e all'innovazione. Dovrà applicare le conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del Tourism Design Thinking strategico.

Conoscenze e capacità saranno acquisite attraverso le lezioni frontali e seminariali, incontri con esperti e altre attività didattiche integrative, nonché attraverso l'interscambio all'interno dei laboratori con i docenti delle discipline a connotazione tecnico-progettuale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ICAR/18 - Storia del paesaggio culturale e del design mediterraneo (in Laboratorio di Design per l'innovazione nella tradizione)

M-DEA/01 - Antropologia del Mediterraneo (in Laboratorio di Design per l'innovazione nella tradizione)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito della cultura tecnologica di trasformazione e lavorazione degli artefatti

Conoscenza e comprensione

Attraverso lezioni frontali, esercitazioni e laboratori progettuali, lo studente acquisirà conoscenze per l'approccio alle tecniche e tecnologie di trasformazione e lavorazione degli artefatti, in particolare guardando alle tematiche ambientali e inclusive. Dovrà conoscere le caratteristiche intrinseche dei materiali e le caratteristiche meccaniche, oltre all'approccio, le strategie e le linee guida di Life Cycle Design (LCD) per la progettazione del ciclo di vita dei prodotti, i materiali sostenibili e le tecnologie produttive per assicurare la qualità, la sicurezza e l'affidabilità del prodotto industriale, anche finalizzati alla costruzione multifunzionale di sistemi prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi (Spatial Design).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze acquisite porteranno all'analisi delle specifiche problematiche progettuali connesse alla sostenibilità e all'inclusività del prodotto industriale. Attraverso l'interdisciplinarietà laboratoriale lo studente sarà in grado di interpretare il contesto tecnologico e socio-culturale del territorio di riferimento, e applicare le conoscenze tecniche e scientifiche a supporto dell'ideazione di materiali, componenti e cicli produttivi virtuosi orientati verso la sostenibilità e l'inclusività e diretti a un mercato globale, nonché di elementi di exhibit design, che soddisfino i requisiti di resistenza e stabilità.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio di Forme e strutture per il Design, comprendente:

ICAR/13 - LCA Design

ICAR/08 - Morfologia Strutturale e Modellazione Meccanica per il Design

ICAR/09 - Sistemi Costruttivi per il Design

ICAR/12 – Inclusive design (in laboratorio di Design per l'inclusione e la coesione sociale e territoriale)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito delle culture visive, della rappresentazione e del disegno tecnico

Conoscenza e comprensione

Gli insegnamenti forniranno conoscenze finalizzati alle necessità di comunicazione, soprattutto del brand mediterraneo. Le conoscenze verteranno sull'evoluzione delle culture visuali, mettendo in risalto il concetto di sostenibilità sociale e ambientale delle culture e delle tradizioni mediterranee. In particolare saranno acquisite conoscenze sul sistema mediatico, le tecniche, di produzione, il trattamento delle immagini e la gestione dei linguaggi visivi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente acquisirà la capacità di trasferire la conoscenza del sistema mediatico in un quadro di Social Responsibility, all'acquisizione di tecniche di produzione, del trattamento delle immagini e della gestione dei linguaggi visivi: grafica e comunicazione editoriale, sistemi informatici e comunicativi al fine di promuovere e valorizzare il brand mediterraneo in un quadro di Social Responsibility. Sarà anche in grado di applicare conoscenze e competenze inerenti alle dinamiche del settore turistico, al fine di elaborare applicazioni progettuali innovative nell'ambito del

Tourism Design Thinking strategico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Laboratorio di Design per la comunicazione del brand mediterraneo, comprendente:

ICAR/13 – Design della comunicazione

ICAR /17 – Comunicazione multimediale

L-ART/06 – Video Storytelling

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Ambito della cultura economica, della conoscenza d'impresa e di fattibilità economica del progetto

Conoscenza e comprensione

Attraverso lezioni frontali e laboratoriali, saranno fornite agli studenti le opportune conoscenze sui sistemi economici delle aree mediterranee, nonché quelle necessarie alle interazioni con le esigenze delle aziende, al fine di procedere alla valorizzazione strategica del luoghi e del patrimonio culturale. Ulteriore supporto alla formazione potrà essere dato da un co-working con esperti esterni e realizzato anche attraverso workshop o seminari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze saranno applicate in esercitazioni e casi studio per definire la sostenibilità economica dell'artefatto e per formulare strategie di valorizzazione, anche in ambito turistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

ICAR/22 - Valorizzazione strategica del patrimonio culturale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento**

Autonomia di giudizio

Alla fine del percorso formativo gli allievi dovranno essere in grado di formulare in autonomia scelte progettuali coerenti e efficaci rispetto agli obiettivi previsti, valutandone tutte le implicazioni ambientali, socio-culturali, economico-produttive ed etiche. Le personali capacità critiche e lo sviluppo di competenze e sensibilità rispetto alle complesse tematiche relative alle culture mediterranee, verranno sviluppate attraverso le esperienze progettuali messe in atto nei laboratori interdisciplinari, con momenti di confronto e di discussione anche con figure esterne di esperti provenienti da aziende e da enti territoriali; inoltre, le lezioni frontali di approfondimento tematico anche interdisciplinare favoriranno l'acquisizione di punti di vista diversi, ma sempre con caratteri scientifici, fornendo strumenti per avviare personali percorsi di ricerca e di sperimentazione progettuale. L'effettivo possesso dell'autonomia di giudizio sarà verificato attraverso l'analisi di casi di studio o project work affrontati dagli studenti durante gli insegnamenti e le prove di esame. Attraverso le prove orali, inoltre, lo studente potrà dimostrare capacità di sintesi, di analisi, di elaborazione e

appropriatezza di linguaggio. La tesi finale sarà il momento di più completa verifica della originalità, capacità critica e auto-critica, autonomia professionale e scientifica dell'allievo.

Abilità comunicative

In coerenza con il carattere del design come “disciplina relazionale” e continuamente riaggiornata dai processi d’innovazione, lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee, deve sviluppare la capacità di usare strumenti e registri diversi, disciplinari e interdisciplinari, ai fini dell’efficacia comunicativa dei confronti di aziende, enti di competenza territoriale, istituzioni scientifiche e culturali, attori delle industrie e produzioni culturali.

Tali capacità, che si articolano in tutte le fasi della didattica in particolare nelle attività laboratoriali, nelle discussioni e revisioni, nell’esame finale, nella presentazione della tesi, riguardano:

- le specifiche attività progettuali, attraverso l’organizzazione e gestione di gruppi di lavoro, anche multidisciplinari, attraverso il confronto e il trasferimento di informazioni e conoscenze ai fini dell’efficacia e condivisione dei risultati progettuali;
- l’attività di ascolto, identificazione degli obiettivi comuni, collaborazione e integrazione delle esperienze e conoscenze con le diverse componenti del contesto territoriale mediterraneo: produttive, tecnico-scientifiche, sociali, culturali, ambientali;
- lo sviluppo di percorsi multimediali di presentazione delle informazioni e dalle narrazioni inerenti le qualità e i caratteri identitari delle produzioni territoriali;
- la capacità di esposizione critica e comunicativa del proprio lavoro, con personali strumenti espressivi e opportune strumentazioni tecniche.

Le abilità comunicative maturate sono valutate attraverso le verifiche periodiche in itinere dei progetti, nonché nelle prove d’esame e nella discussione della tesi finale.

Capacità di apprendimento

Le capacità di apprendimento dello studente sono sviluppate attraverso la pratica della multidisciplinarietà proposta dallo specifico orientamento del corso verso le tematiche culturali e territoriali dell’area del Mediterraneo, per definizione complesse e stratificate, approfondite attraverso le esperienze su casi studio specifici condotti in collaborazione di aziende ed enti territoriali nell’ambito dei laboratori interdisciplinari. Inoltre processi di autoapprendimento si sperimentano e sono verificati nelle esercitazioni, nelle attività di ricerca, e nelle attività specificamente progettuali, intorno alle quali si sviluppano i personali percorsi conoscitivi, supportati dal docente e da altre figure di esperti.

Le esercitazioni progettuali tenute nei laboratori interdisciplinari abilitano lo studente a:

- strutturare l’ambito di analisi progettuale, investigando sulle fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto e definendo il contesto di progetto nell’ambito delle tematiche inerenti alle culture mediterranee;
- a porre in modo corretto la ‘domanda’ di progetto (problem setting) e a strutturare la risposta progettuale (problem solving), motivandone le scelte dal punto di vista tecnico-espressivo;

- a far convergere nell'esperienza progettuale i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici.

Alla conclusione del percorso formativo lo studente del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee avrà acquisito, attraverso le applicazioni progettuali e scientifiche la capacità di apprendere, ossia sarà capace di:

- possedere elementi cognitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze;
- saper individuare le prospettive e gli obiettivi per la propria formazione continua;
- sapersi inserire e partecipare nella vita culturale, economica e professionale;
- operare con autonomia e inserirsi negli ambienti di lavoro, saper gestire e valutare la propria pratica lavorativa sia lavorando in forma indipendente che in gruppi di lavoro.

I risultati di apprendimento sono verificati attraverso modalità in itinere per i singoli insegnamenti e nell'ambito delle attività laboratoriali previste. La prova finale costituisce un'ulteriore occasione per la verifica delle capacità di apprendimento, poiché il laureando dovrà dimostrare la capacità di approfondimento autonomo di tematiche specifiche.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

13/01/2023

La scelta delle attività affini e integrative è stata effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione e per migliorarne il profilo di Designer. Le discipline selezionate sono state dettate dalle risultanze delle analisi della domanda e della richiesta di formazione e dalle consultazioni con i principali stakeholders, dalle quali è emersa l'esigenza di orientare il percorso formativo più specificatamente alle tematiche inerenti al design per il patrimonio culturale del mediterraneo e ai temi della sostenibilità nelle sue varie declinazioni (urbana, territoriale, ambientale, economica, tecnica, etc.).

Per tali ragioni, nel percorso formativo saranno inserite:

- discipline finalizzate a fornire conoscenze e competenze connesse all'allestimento, alla fruizione e alla comunicazione del patrimonio storico costruito, con una specifica attenzione verso i valori storico-culturali di luoghi e manufatti connessi alle tradizioni mediterranee;
- discipline finalizzate a fornire competenze-metodologiche progettuali nell'ambito della riqualificazione di spazi interni ed esterni, pubblici e privati, per il miglioramento della comprensione dei principi identitari alla base delle strategie di branding territoriale, secondo la raccomandazione degli stakeholder di formare figure professionali esperte nell'ambito della coesione sociale e territoriale;
- discipline atte a integrare le competenze del profilo professionale di designer esperto nell'ambito della sostenibilità tecnica del progetto, attraverso l'acquisizione di strumenti avanzati per l'analisi del comportamento meccanico di manufatti realizzati con l'uso delle diverse tipologie strutturali fondamentali.
- discipline atte a integrare le conoscenze e le competenze del laureato magistrale in Design nell'ambito dei processi e delle strategie innovative di sviluppo, del marketing territoriale e del valore economico del brand mediterraneo.



30/01/2023

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà. Possono essere previste tesi tra loro coordinate, ma deve essere sempre specificato e riconoscibile il contributo di ciascun candidato.

La tesi dovrà essere frutto di uno studio o di una ricerca autonomi e originali sui contenuti con gli obiettivi formativi del corso e potrà essere presentata in forma di progetto o di elaborato scritto-grafico di approfondimento teorico-critico sperimentale o di ricerca. Dovrà dimostrare la maturità e l'autonomia raggiunte dal laureando in termini di approccio metodologico alla definizione e soluzione di problemi progettuali e/o delle tematiche scelte, oltre che nelle capacità critico/scientifiche e culturali. Le tesi a carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti (mono o pluridisciplinari) inerenti gli ambiti del corso di laurea magistrale.

La tesi potrà anche essere sviluppata in co-tutela con soggetti esterni al CdSM e appartenenti al mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza. Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero. Il relatore della tesi dovrà essere un docente componente del Consiglio di Corso di Studio del CdSM, oppure un docente dell'ateneo, purché l'argomento della tesi risulti congruo agli obiettivi formativi della classe. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori, ricercatori, o esperti esterni, anche stranieri, che assumano la funzione di correlatori, nell'attività didattica connessa alla stesura dell'elaborato finale.



16/02/2023

La prova finale consiste nella presentazione di una tesi elaborata individualmente, sotto la guida di un relatore e di eventuali correlatori che ne supportino l'interdisciplinarietà. Possono essere previste tesi tra loro coordinate, ma deve essere sempre specificato e riconoscibile il contributo di ciascun candidato. La tesi dovrà essere frutto di uno studio o di una ricerca autonomi e originali sui contenuti con gli obiettivi formativi del corso e potrà essere presentata in forma di progetto o di elaborato scritto-grafico di approfondimento teorico-critico sperimentale o di ricerca. Dovrà dimostrare la maturità e l'autonomia raggiunte dal laureando in termini di approccio metodologico alla definizione e soluzione di problemi progettuali e/o delle tematiche scelte, oltre che nelle capacità critico/scientifiche e culturali. Le tesi a carattere teorico dovranno riguardare temi inediti o specifici approfondimenti (mono o pluridisciplinari) inerenti gli ambiti del corso di laurea magistrale. Durante la discussione di laurea il candidato dovrà dimostrare la padronanza degli argomenti trattati, la capacità di operare in modo autonomo, un buon livello di comunicazione e, soprattutto, dovrà dimostrare di aver raggiunto una preparazione teorica e progettuale riconoscibile.

Di norma l'elaborato è redatto in lingua italiana, tuttavia può essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero (progetti Erasmus e simili). In quest'ultimo caso è necessaria l'approvazione preventiva del Consiglio di CdSM. Lo studente è comunque tenuto a depositare la tesi anche in lingua italiana.

Il relatore della tesi dovrà essere un docente componente del Consiglio di CdSM, oppure un docente dell'ateneo, purché l'argomento della tesi risulti congruo con gli obiettivi formativi della classe. Il relatore può avvalersi dell'ausilio di altri professori, ricercatori, o esperti esterni, anche stranieri, che assumano la funzione di correlatori, nell'attività didattica connessa alla stesura dell'elaborato finale. Il relatore potrà anche essere un docente a contratto del CdSM, purché sia affiancato da un correlatore docente strutturato del CdSM e purché lo studente si laurei entro l'ultima sessione utile del periodo contrattuale. Nel caso in cui il periodo di svolgimento di tesi si prolunghi per qualunque ragione oltre il periodo utile, il docente strutturato subentrerà nella responsabilità di relatore e il docente a contratto potrà restare in qualità di correlatore.

La tesi potrà anche essere sviluppata in co-tutela con soggetti esterni al CdSM e appartenenti al mondo della produzione di beni e servizi e delle professioni ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza. Di norma l'elaborato sarà redatto in lingua italiana, tuttavia potrà essere scritto anche in una diversa lingua dell'Unione Europea, qualora sia frutto di attività di studio svolte dallo studente durante periodi di permanenza all'estero. La discussione della tesi di laurea è pubblica e avviene davanti ad una Commissione d'esame composta da almeno 7 docenti, nominata dal Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Corso di Studio Magistrale. La Commissione nella sua composizione deve garantire il principio della multidisciplinarietà.

Il voto di laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, viene determinato sulla base sia del curriculum dello studente che dell'esito dell'esame di laurea, secondo i criteri di seguito riportati:

A) media ponderata dei voti riportati negli esami del curriculum degli studi del laureando dei voti riportati negli esami di profitto espressa su base 110 e calcolata attraverso la relazione $A \times 110 / 30$ essendo $A = \text{somma (voto esame} \times \text{CFU esame)} / \text{CFU complessivi}$. Su richiesta dello studente possono concorrere alla determinazione della media ponderata anche eventuali esami fuori piano, sino a un massimo di 16 CFU, che non siano certificazioni linguistiche e/o di formazione.

B) Ai punti espressi in centodecimi derivanti dalla media ponderata si aggiungono:

- sino a un max di 2 punti per le lodi, nella misura di punti 1 per ogni 24 CFU maturati con lode;
- sino a un max di 1,5 punti per esperienze maturate all'estero nell'ambito dei progetti Erasmus, Erasmus Plus e/o equivalenti, in particolare: nell'ambito dei progetti studio punti 0,05 per ogni CFU convalidato tra quelli sostenuti all'estero, nell'ambito dei progetti traineeship 0,1 punti per ogni mese trascorso all'estero; per entrambi i progetti (studio e traineeship) punti 1 per tesi sviluppate in collaborazione con docenti di Università estere ed elaborate in doppia lingua.
- Sino ad un max di 2 punti in relazione al tempo impiegato dallo studente per il conseguimento della laurea. In particolare si assegneranno punti 2 sino alla sessione di laurea di dicembre del III° anno, mentre per le sessioni successive si assegneranno punti 2-0,5S, con S numero progressivo da 1 a 4 indicante il numero di sessioni di laurea successive a quella di dicembre del III anno. $S \geq 4$ implica un punteggio aggiuntivo nullo.
- Un max di 7 punti per l'esame di laurea assegnato dalla Commissione che può essere incrementato a 8 su proposta motivata del presidente.

La Commissione sarà chiamata a valutare:

- la coerenza della tesi con gli obiettivi didattici del percorso di studi effettuato;
- il rigore metodologico adottato dal candidato;
- gli approfondimenti progettuali e/o teorici prodotti;
- la capacità espositiva del candidato;
- la padronanza da parte del candidato degli argomenti trattati;
- gli aspetti di originalità proposti nell'elaborato;
- capacità di autonomia e ricerca da parte del candidato;
- effettiva applicabilità della metodologia proposta.

Ai candidati che raggiungano il punteggio di centodieci può essere attribuita la lode qualora la Commissione esprima all'unanimità parere positivo.

Nell'ambito dello stesso anno accademico e nello spirito di premiare le eccellenze, il Dipartimento si riserva di riconoscere un premio di laurea, sotto forma di encomio e/o premio materiale (ad esempio buoni per viaggi, libri, attrezzatura elettronica) a due tra le migliori tesi di laurea del CdSM presentate durante le sessioni dell'a.a. considerato.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico LM-12 a.a. 2023-2024

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.pau.unirc.it/calendario_lezioni.php

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

http://www.pau.unirc.it/calendario_esami.php

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

http://www.pau.unirc.it/calendario_accademico.php

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratorio multimediale

Link inserito: https://www.pau.unirc.it/laboratorio_multimediale.php

Descrizione altro link: Laboratori DPAU

Altro link inserito: <https://www.pau.unirc.it/laboratori.php>



QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca PAU

Link inserito: https://www.pau.unirc.it/biblioteca_dipartimento.php

Descrizione altro link: Biblioteca Centrale Architettura

Altro link inserito: <https://www.pau.unirc.it/biblioteca.php>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteche



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di Orientamento in ingresso saranno curate, anche in collaborazione con l'Ufficio Orientamento di Ateneo, da un'apposita Commissione nominata all'interno del Dipartimento PAU e composta da docenti, PTAB, e soprattutto da studenti che rivestiranno un ruolo attivo nel trasmettere le proprie esperienze ai potenziali colleghi. I docenti entro la Commissione sono i Delegati del Direttore per l'Orientamento in entrata, per l'Orientamento in itinere e per la Comunicazione, in un'interazione propositiva ed efficace, finalizzata a migliorare le strategie di orientamento attraverso azioni di comunicazione mirate. Le attività sono pubblicizzate entro i tradizionali canali di comunicazione, ma anche attraverso strumenti in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, quali seminari e incontri di orientamento tenuti da docenti e soggetti/professionisti esterni coinvolti nella didattica. Si prevede di attivare anche visite di orientamento in loco, con possibilità di seguire specifiche lezioni curriculari, anche al fine di favorire la consapevolezza delle scelte.

16/02/2023

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

16/02/2023

Le attività di Orientamento in itinere del CdSM verranno gestite e coordinate dal Delegato nominato dal Direttore del Dipartimento PAU, in collaborazione con i tutor, le rappresentanze studentesche e il responsabile dell'Area Didattica del PAU.

Si svolgeranno attraverso colloqui, anche one-to-one, entro una finestra temporale indicata dal delegato o attraverso eventi strutturati e pubblicizzati attraverso il sito web del Dipartimento. Tali attività saranno finalizzate a supportare gli studenti nel percorso formativo, nonché a favorire la consapevolezza delle scelte e individuare il miglior percorso curriculare in funzione delle singole propensioni o dei possibili sbocchi lavorativi.

Le eventuali criticità riscontrate e non risolvibili direttamente, saranno portate all'attenzione del Coordinatore del CdSM al fine di concordare interventi correttivi e risolutivi.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

16/02/2023

Il CdSM incentiva percorsi di formazione integrativi (attività di tipo F) che, nel contesto dei programmi didattici proposti e in relazione ai diversi ambiti disciplinari, prevedano attività formativa, compresa quella a supporto della tesi di laurea, presso soggetti esterni, enti o aziende, pubblici e privati, a seguito della stipula di specifiche Convenzioni articolate con piani formativi anche personalizzati e supportate da tutoraggio didattico interno come previsto dalla Legge 196/1997 e smi.

La Commissione Orientamento provvede all'assistenza degli studenti, su specifica richiesta, e ad indirizzarli verso un tutor, docente del Corso di Studio, che ne seguirà le attività.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel

caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Trattandosi di Corso di nuova istituzione, non sono ancora attivate convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti. Potrà farsi però riferimento ai rapporti interuniversitari già presenti all'interno del Dipartimento Patrimonio Architettura Urbanistica

Descrizione link: Pagina web Ateneo - ERASMUS

Link inserito: <https://www.unirc.it/studenti/erasmus.php>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L'accompagnamento al mondo lavoro è promosso e realizzato dal Dipartimento PAU, supportato dal servizio Job Placement dell'Università Mediterranea. Le azioni intraprese tendono a facilitare e ad accompagnare i laureati nella ricerca attiva di lavoro e nelle scelte professionali.

Il Dipartimento PAU organizza attività di orientamento e tutorato relative sia ai programmi di mobilità internazionale degli studenti (Internship), in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità promossi dall'Ateneo, che alla definizione delle attività necessarie per il conseguimento dei crediti di tirocinio e stage. Tali tirocini e stage permetteranno di costruire una più attenta politica di inserimento nel mondo del lavoro. A questi si aggiungeranno rapporti di scambio con Istituzioni ed Enti, italiani e stranieri e periodici incontri con le aziende e gli studi professionali, anche attraverso seminari, workshop, concorsi di idee, al fine di favorire le opportunità di sbocchi professionali e di proseguire gli studi in corsi di Perfezionamento, Alta Formazione e Master di II livello.

Per quanto riguarda il Job Placement, questo fornisce le seguenti tipologie principali di servizi/attività.

SERVIZI AI LAUREATI/LAUREANDI

1. Iscrizione/Registrazione alla banca dati dedicata ai laureati e ai laureandi interfacciata con AlmaLaurea
2. Realizzazione e gestione del curriculum vitae e possibilità di inviare il proprio CV
3. Consultazione della bacheca 'offerte di lavoro'
4. Servizio di consulenza personalizzato su richiesta on-line

SERVIZI ALLE AZIENDE

1. Registrazione gratuita aziende
2. Accesso alla banca dati laureati
3. Pubblicazione annunci di lavoro TIROCINI POST-LAUREA

Il Job Placement cura direttamente l'iter di attivazione dei tirocini post lauream, quale periodo di ulteriore formazione on the job immediatamente dopo l'acquisizione del titolo accademico.

Viene fornita assistenza gratuita amministrativa e organizzativa nell'iter di attivazione del tirocinio per:

- la stipula della convenzione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- la promozione dell'offerta di tirocinio
- la stesura del progetto formativo con la supervisione di un tutor accademico
- l'attivazione e il monitoraggio delle attività
- le procedure per la conclusione del tirocinio.

16/02/2023

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

All'interno delle attività del Dipartimento PAU, il Corso di Studio intende programmare iniziative che aprano alla collaborazione con Enti esterni finalizzate alla verifica ed al monitoraggio delle opportunità di inserimento lavorativo. Specifica attenzione è rivolta a quelle parti sociali più direttamente coinvolte con gli indirizzi della formazione erogata, per aggiornare e/o adeguare la preparazione dei laureati, per una più idonea definizione degli sbocchi occupazionali del CdS. Annualmente verrà predisposto un report dettagliato su tali consultazioni che saranno riportati sul sito d'Ateneo.

16/02/2023

Link inserito: <http://>



QUADRO B6

Opinioni studenti

L'Ateneo acquisirà periodicamente, in forma anonima, le opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti sulle attività didattiche, le opinioni dei laureandi sull'efficacia complessiva del percorso formativo del corso di laurea e le opinioni dei laureati sull'efficacia del processo formativo del CdS alla luce dell'esperienza professionale conseguita. Obiettivo principale dell'indagine è raccogliere tali opinioni ed offrire ai docenti e ai responsabili dei CdS una occasione di analisi nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità dei CdS dell'Ateneo. Nell'ambito del CdSM le opinioni saranno raccolte in forma anonima all'interno di audit periodici condotti dal Coordinatore del CdSM con il supporto delle rappresentanze studentesche.

16/02/2023

Trattandosi di corso di nuova istituzione, non è ancora disponibile alcun risultato.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

La valutazione dei laureati avrà ad oggetto il corso di studi dal punto di vista della coerenza del percorso formativo, dell'organizzazione complessiva e delle strutture didattiche e soprattutto dell'efficacia del processo formativo alla luce dell'esperienza lavorativa maturata attraverso il questionario erogato dal Consorzio Almalaurea.

16/02/2023

Trattandosi di corso di nuova istituzione, si tratta di informazioni ancora non disponibili.

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1 | **Dati di ingresso, di percorso e di uscita**

Trattandosi di corso di laurea di nuova istituzione, non può ancora disporsi di alcuno dei dati statistici richiesti. 16/02/2023
Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2 | **Efficacia Esterna**

Trattandosi di corso di nuova istituzione, non può disporsi di alcun dato statistico sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro 16/02/2023
Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C3 | **Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare**

Trattandosi di corso di nuova istituzione, non può disporsi di alcuna opinione di enti o aziende - che si siano offerte di ospitare studenti per stage / tirocini - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dei fruitori. 16/02/2023
Link inserito: <http://>



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/02/2023

Nelle more dell'accREDITamento e attuazione del Corso di Laurea Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione, la AQ del corso sarà garantita dal Direttore del Dipartimento PAU, prof. Tommaso Manfredi, dal Referente del Corso di Studio, prof. Nino Sulfaro, dalla prof.ssa Giuseppina Scamardi, docente del CdSM e Coordinatrice del CdS Design L-4, dalla dott. Loredana Grasso, dell'Ufficio Didattica del Dipartimento.

La Commissione AQ del corso di studio è articolato con le seguenti funzioni e responsabilità:

- A) Didattica - Prof. Manfredi; Prof.ssa Scamardi, dott.ssa Grasso;
- B) Strutture e Servizi - Prof. Sulfaro, dott.ssa Grasso;
- C) Relazioni con gli Studenti - Prof. Scamardi, Prof. Sulfaro, dott.ssa Grasso

A) Il Settore Didattica dovrà effettuare le seguenti attività:

- verifica della congruità dei programmi con i CFU previsti per la disciplina;
- verifica, con cadenza bimestrale, che tutti i docenti afferenti al Corso di Studio effettuino il ricevimento degli studenti almeno ogni quindici giorni. Provvederà a sollecitare formalmente agli interessati chiarimenti circa il mancato rispetto di tale indicazione e ne riferirà alla Commissione.

B) Settore Strutture e Servizi

Il Settore è chiamato a verificare, con cadenza almeno mensile, il corretto funzionamento delle strutture didattiche e delle attrezzature a supporto delle attività didattico-formative. Eventuali segnalazioni di malfunzionamenti dovranno essere tempestivamente inoltrate all'Ufficio Tecnico di Ateneo e ai competenti uffici del Corso di Studio per l'adozione degli interventi necessari al ripristino del normale funzionamento delle attrezzature e alla regolare fruizione dei servizi da parte degli studenti.

C) Settore Relazioni con gli Studenti

Il Settore dovrà assicurare l'istituzione di un regolare flusso di comunicazione con gli studenti con particolare riferimento alle segnalazioni di eventuali criticità e alla formulazione di proposte e suggerimenti per migliorare l'offerta di servizi in favore degli studenti.

Nella fase transitoria di istituzione del Corso di Studio il settore fornisce agli studenti interessati informazioni relative ai Piani di Studio e alla valutazione di eventuali carriere pregresse.

Link inserito: [http://](#)

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/02/2023

La Commissione di AQ CdSM si riunirà collegialmente mediamente una volta ogni due mesi, mentre i tre settori da cui è costituita (Didattica - Strutture e Servizi - Relazioni con gli Studenti) svolgeranno le loro attività con continuità secondo quanto riportato nel quadro Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D4 | Riesame annuale

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi "Mediterranea" di REGGIO CALABRIA
Nome del corso in italiano	Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione
Nome del corso in inglese	Design for Mediterranean Cultures. Product Space Communication
Classe	LM-12 - Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	-
Tasse	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MANFREDI Tommaso
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Patrimonio, Architettura, Urbanistica



Docenti di Riferimento



[Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	RMTFNC62H07E974X	ARMATO	Francesco	ICAR/13	08/C	RD	1	
2.	FSCPLA62B12G273Z	FUSCHI	Paolo	ICAR/08	08/B	PO	1	
3.	MNFTMS63B18H976F	MANFREDI	Tommaso	ICAR/18	08/E	PO	1	
4.	MSSDNC56R10H742F	MASSIMO	Domenico Enrico	ICAR/22	08/A	PA	1	
5.	PCNRFL64H25F112Y	PUCINOTTI	Raffaele	ICAR/09	08/B	PA	1	
6.	SLFNNI77L18F158Y	SULFARO	Nino	ICAR/19	08/E	RD	1	

Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

Grasso

Loredana

Manfredi

Tommaso

Scamardi

Giuseppina

Sulfaro

Nino



Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

TIPO

PULSELLI

Riccardo Maria

BAGNATO

Francesco

PUCINOTTI

Raffaele



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sedi del Corso



Sede del corso: - REGGIO CALABRIA

Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	20



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
FUSCHI	Paolo	FSCPLA62B12G273Z	
SULFARO	Nino	SLFNNI77L18F158Y	
MASSIMO	Domenico Enrico	MSSDNC56R10H742F	
ARMATO	Francesco	RMTFNC62H07E974X	
PUCINOTTI	Raffaele	PCNRFL64H25F112Y	
MANFREDI	Tommaso	MNFTMS63B18H976F	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

COGNOME	NOME	SEDE
PULSELLI	Riccardo Maria	
BAGNATO	Francesco	
PUCINOTTI	Raffaele	



Altre Informazioni

R^{ad}



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

12 DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)



Date delibere di riferimento

R^{ad}



Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	23/12/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/12/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	29/12/2022



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R^{AD}



Riunione del 29 Dicembre 2022

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Calabria (Co.R.U.C.) si è riunito in modalità telematica il 29 Dicembre 2022, alle ore 16:35 a seguito di convocazione di cui al verbale della seduta del 22/12/2022

Sono presenti:

Prof. Giovambattista De Sarro, Rettore dell 'Università degli Studi 'Magna Graecia' di Catanzaro;

Prof. Nicola Leone, Rettore dell 'Università della Calabria;

Prof. Giuseppe Zimbalatti, Rettore dell'Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria;

Prof. Antonino Zumbo, Rettore dell'Università per Stranieri 'Dante Alighieri' di Reggio Calabria;

Sig. Emanuele Pasquale Scigliano, Rappresentante Studenti UMG

Sig. Girolamo Giovinazzo, Rappresentante Studenti Unirc

Sig. Nazareno Zaccaria, Rappresentante Studenti Unical

Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1, Comunicazioni Presidente

2. Programmazione didattica

3. Varie ed eventuali.

Il Presidente, Rettore Prof. Giovambattista De Sarro, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Dott. Roberto Sigilli, Direttore Generale dell'Università degli Studi 'Magna Graecia' di Catanzaro, con funzioni di segretario verbalizzante.

Risulta assente il Prof. Giuseppe Profiti, delegato dall'On. Occhiuto, Presidente della Regione Calabria, all' 'espletamento di tutti gli adempimenti di competenza e relativi all'ordine del giorno'

Omissis

2. Programmazione didattica

A questo punto il Presidente comunica ai componenti del Comitato di aver ricevuto, in data 27/12/2022 le delibere assunte dal Senato Accademico e dal Consiglio d'Amministrazione dell'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria in data 23/12/2022 — allegate al presente verbale - di approvazione dei nuovi Corsi di Studio in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM/50) e Design per le Culture mediterranee (LM/ 12) che era stata preliminarmente accolta dal Comitato stesso nella seduta del 22/12/2022.

Il Presidente dichiara aperta la votazione.

Preso atto delle espressioni di voto, il Presidente dichiara approvata all'unanimità la seguente proposta di istituzione di Corsi di Studio formulata dall'Università 'Mediterranea' di Reggio Calabria:

LM/50 Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori

LM/12 Design per le Culture mediterranee

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: CoRUC 29 dicembre 2022



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
						ore totali	0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale	0	36	36 - 42
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	0	20	14 - 24
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	0	18	18 - 24
	ICAR/22 Estimo			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			74	68 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o		0	18	16 - 22

integrative	ICAR/08 Scienza delle costruzioni			min 12
	ICAR/19 Restauro			
	ICAR/21 Urbanistica			
Totale attività Affini			18	16 - 22

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	8 - 12
Per la prova finale		8	8 - 10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	2	2 - 2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	24 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

108 - 142



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R^{AD}

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale			
	ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento			
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36	42	36
	L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione			
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni			
	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura			
	ICAR/17 Disegno			
	INF/01 Informatica	14	24	4
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura			
	ICAR/22 Estimo			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	24	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:				-
Totale Attività Caratterizzanti				68 - 90



Attività affini R^{AD}

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	16	22	12
Totale Attività Affini			16 - 22



Altre attività R^{AD}

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		8	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24 - 30	



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

108 - 142



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Visto il Documento CUN allegato al Prot. 1438/2023, relativo alla richiesta di apportare una necessaria sostanziale riformulazione all'ordinamento didattico presentato per la classe LM-12 e denominato "Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione", espressa da codesto Consiglio, si esplicita quanto segue.

1) Per quanto concerne l'osservazione:

'Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo: la caratterizzazione dell'ordinamento rispetto alle 'culture mediterranee' dovrebbe essere maggiormente definita nelle sue peculiarità, in modo da rendere chiara la differenza tra un ordinamento di design e un ordinamento di design per le culture mediterranee'.

Si comunica che una maggiore caratterizzazione dell'ordinamento rispetto alle culture mediterranee è stata meglio definita attraverso una generale riformulazione del "QUADRO A4.a Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo".

2) Per quanto riguarda la richiesta di integrazione:

'Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio: nei quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori europei del titolo di studio occorre indicare le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati'.

Si comunica che i quadri di sintesi di ciascuno dei Descrittori sono stati integrati con l'esplicitazione degli strumenti didattici, come può leggersi nel "QUADRO A4.b.1 Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi" e nel "QUADRO A4.c Autonomia di giudizio/Abilità comunicative/ Capacità di apprendimento".

3) Per quanto riguarda le seguenti richieste:

'Conoscenze richieste per l'accesso: si chiede di espungere i seguenti periodi:

'La verifica dei requisiti è effettuata da una Commissione d'accesso designata dal Consiglio di Dipartimento e nominata dal Direttore del Dipartimento cui il CdSM afferisce, che potrà valutare eventuali altri SSD ritenuti equivalenti a quelli indicati, sottoponendoli poi all'approvazione del Consiglio di Dipartimento. Nel caso in cui la Commissione rilevi la necessità di eventuali integrazioni curriculari fino a un massimo di 12 CFU, questa procederà a stabilire anche i termini e le modalità della prova integrativa.'; 'Le conoscenze e competenze verranno valutate su base curriculare e attraverso una prova di verifica condotta dalla Commissione di accesso. da svolgersi secondo le modalità disciplinate dal Regolamento didattico del CdSM, con attenzione particolare alle conoscenze richieste per l'accesso e sopra elencate. Tale verifica non mira a selezionare gli studenti che si iscriveranno ma solo ad appurare se la loro preparazione personale è adeguata alla

continuazione degli studi di secondo livello e, qualora non lo fosse, a fornire allo studente gli strumenti per colmare le loro lacune, anche con interventi di tutoraggio da parte dei Docenti. L'iscrizione al CdSM è consentita con 'riserva' anche ad anno accademico iniziato. Possono iscriversi con riserva gli studenti iscritti all'ultimo anno di un Corso di Laurea nel quale hanno conseguito almeno 150 CFU, in possesso dei requisiti curriculari di cui sopra e che conseguiranno la laurea entro l'ultima sessione straordinaria dell'a.a. precedente a quello di iscrizione al CdSM'.

Si chiede inoltre di riformulare il periodo 'La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti iscritti' modificandolo in 'La verifica della personale preparazione è obbligatoria e vi saranno soggetti tutti gli studenti, prima dell'iscrizione, secondo le modalità definite dal Regolamento didattico del corso di studi.'

Si comunica che il "QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso" è stato riformulato, eliminando, integrando o sostituendo i periodi indicati.

4) Per ciò che concerne le richieste:

'Dalle 'caratteristiche della prova finale' si chiede di:

* sostituire le parole 'specifici del CdSM affrontati nel percorso di studio' con le parole 'coerenti con gli obiettivi formativi del corso';

* sostituire le parole 'oppure un docente di un insegnamento scelto dallo studente (nella sezione 'a scelta dello studente')' con le parole 'oppure un docente dell'ateneo'.

Si chiede inoltre di chiarire sul 'tirocinio curriculare presso soggetti esterni al CdSM ed esprimere una proposta progettuale innovativa come esito di una concreta esperienza professionalizzante' atteso che la tabella delle attività formative non prevede crediti 'Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali' (tirocini esterni)'.
'

Si comunica che il "QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale" è stato riformulato, eliminando la parte relativa ai tirocini esterni inserita per mero errore materiale.

5) Per ciò che concerne le richieste:

a) 'Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati:

Nel campo degli 'Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati' destinato al nome della 'figura professionale che si intende formare' deve essere inserito solo il nome di tale figura, e non ulteriori informazioni'.

Si precisa che il nome della figura professionale indicato è stato inserito per mero errore materiale. La denominazione corretta è: 'Designer esperto' come adesso correttamente riportato.

b) 'Funzione in un contesto di lavoro: andrebbe aggiunto il ruolo del laureato e il rapporto con le altre professionalità con cui si troverà a lavorare'.

La voce "Funzione in un contesto di lavoro" del "QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati" è stata riformulata secondo l'indicazione.

c) 'Sbocchi occupazionali: eliminare 'Inoltre il laureato magistrale LM-12 può accedere alle classi di concorso per l'insegnamento:

- A-01 (ex A025 A028) - Arte e immagine nella scuola secondaria di I grado;
- A-16 (ex A023 A027) - Disegno artistico e modellazione odontotecnica;
- A-60 (ex A033) - Tecnologia nella scuola secondaria di I grado.

E, con ulteriori requisiti, alle classi:

- A-02 (ex A010 D601 D602) - Design dei metalli, dell'oreficeria, delle pietre dure e delle gemme;
- A-08 (ex A018 D616 D618) - Discipline geometriche, architettura, design d'arredamento e scenotecnica;
- A-17 (ex A024 A025 A028) - Disegno e storia dell'arte negli istituti di istruzione secondaria di II grado;
- A-37 (ex A016 A071 A072) - Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica.'

Si comunica che la parte indicata è stata eliminata dalla voce "Sbocchi occupazionali" del "QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

d) 'Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): eliminare i codici 3. non pertinenti per la laurea magistrale e espungere il codice 'Insegnanti di arti figurative - (2.6.5.5.1)'

Si comunica che i codici ISTAT indicati sono stati eliminati. Si segnala, inoltre, che è stato rimosso anche il codice ISTAT 2.5.1.2.0 - Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private. Sono stati inseriti i più pertinenti codici: 2.5.1.6.0 - Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate; 2.5.5.1.2 - Disegnatori artistici e illustratori; 2.5.5.1.4 - Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda)

6) Per ciò che concerne la seguente osservazione:

'Per quanto riguarda il riferimento al concetto di Spatial Design, andrebbe precisato nella proposta che si intende la progettazione di sistemi, prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi (di qualsiasi tipologia e a qualsiasi scala), altrimenti si crea confusione con la figura dell'architetto o di altri progettisti di classi che formano figure di professionisti abilitati a ordini professionali'.

Si precisa che il concetto di Spatial Design è stato meglio definito nella voce "Sbocchi occupazionali" del QUADRO A2.a Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati", precisandone l'ambito d'interesse: 'autonoma attività professionale per privati, enti pubblici, società di progettazione, aziende e imprese che operano nell'ambito del Product Design e dello Spatial Design (inteso come sistemi, prodotti e attrezzature per l'allestimento degli spazi)'

7) Per ciò che concerne la seguente richiesta:

'Dati i riferimenti all'ingegnerizzazione dei processi produttivi e dei prodotti, si richiede di modificare coerentemente l'ambito Discipline tecnologiche e ingegneristiche inserendo i settori ING-IND coerenti e i relativi crediti. In alternativa è possibile prevedere queste attività tra le discipline affini o integrative (descrivendo in maniera chiara ed inequivocabile le attività formative coerenti nell'apposito campo testuale)'

Si comunica che, pur non possedendo in ateneo unità di personale strutturato nei settori ING-IND/13, ING-IND/14, ING-IND/15, ING-IND/16, si è proceduto con l'inserimento del settore scientifico disciplinare ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale, appartenente all'ambito disciplinare "Discipline tecnologiche e ingegneristiche" della Tabella ministeriale (per il quale è previsto un numero minimo di 4 CFU). A tal fine, è stato innalzato il numero di CFU offerti nel suddetto ambito disciplinare da 18 a 20 (l'intervallo viene cambiato da 14-20 a 14-24) e portando il numero di crediti previsti per la prova finale a 8. Inoltre si segnala che, nell'ambito delle 'Altre attività', è stato aggiunto 1 CFU per le 'Ulteriori conoscenze linguistiche'.



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{AD}



Note relative alle attività di base

R^{AD}



Note relative alle altre attività
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti
R&D